

COMUNE DI BERGAMO LA GOVERNANCE DELLA SMART CITY E COMMUNITY

COMUNE DI BERGAMO

COMUNE DI LECCE

eGovernment: i campioni del riuso

L'ENTE

Il Comune di Bergamo, esteso su una superficie di circa 438 chilometri quadrati, conta più di 120 mila abitanti. Bergamo vanta asset eccellenti: il nuovo ospedale, il terzo scalo aeroportuale italiano ed un'università all'avanguardia 3^a portale di internazionalizzazione con la Cina.

Il Comune di Bergamo è una delle prime città italiane ad aver avviato il processo di pianificazione strategica dell'intero territorio affrontando le principali problematiche inerenti la governance della Smart City. In particolare, la nascita dell'associazione Bergamo Smart City ha favorito lo sviluppo di reti di relazioni territoriali che hanno prodotto collaborazioni virtuose tra pubblico e privato, riuscendo ad aprire la strada per l'affermazione di un modello di governance territoriale.

LA SOLUZIONE A RIUSO

Il progetto di gemellaggio ha lo scopo di avviare una collaborazione per lo scambio di esperienze e buone prassi in ambito SMART CITY, basate sui modelli di governance operativi per la partecipazione a call nazionali ed europee. Nello specifico gli obiettivi generali del gemellaggio sono:

- lo scambio dei processi di governance dell'ufficio Smart City di Bergamo con l'ufficio Smart City del Comune di Lecce e il trasferimento di know-how per l'acquisizione da parte della Comune di Lecce di metodologie, strumenti da attivare e soluzioni organizzativo gestionali, già sperimentati dal Comune di Bergamo. Quest'ultimo si propone di supportare il Comune di Lecce lungo il percorso di definizione ed attuazione del modello di governance della città anche considerando l'intenzione della Città di Lecce di costituire un'Associazione LECCE SMART CITY & COMMUNITY a cui potranno aderire tutti i soggetti che intendono raccogliere la sfida e che potranno collaborare e realizzare progetti e iniziative sul tema dell'innovazione urbana al fine di consolidare e facilitare il processo di trasformazione della città di Lecce in Smart City;
- il supporto all'attivazione dell'iter amministrativo propedeutico alla costituzione di un "Innovative ecosystem" su due dimensioni, uno esterno alla PA con la costituzione dell'Associazione LECCE SMART CITY & COMMUNITY e l'altro interno alla stessa con la definizione e il set up di un nuovo modello organizzativo di Unità Operativa Innovazione Tecnologica - Smart City che sia afferente alla struttura organizzativa del Comune di Lecce per le fasi di progettazione e gestione strategica della Smart City connesse con la realizzazione di progetti innovativi e subordinata alla formalizzazione della stessa sulla base dell'esperienza maturata da Bergamo Smart City & Community e l'attuazione delle azioni in ambito SMART facilitando politiche di confronto e riuso;
- l'attivazione di un'azione di tutorship ed affiancamento/assistenza per l'accompagnamento nell'apprendimento delle buone prassi da scambiare fino al recepimento della stesse; per l'attivazione di

processi innovativi; per la facilitazione ed il supporto ai fini dell'individuazione e partecipazione a bandi attivi a livello locale, nazionale ed europeo che consentano di approfittare delle opportunità di finanziamento attive e lo svolgimento delle attività connesse con la fase di progettazione delle proposte progettuali; per l'acquisizione di un'adeguata esperienza per la gestione di innovazione e ai fini del riconoscimento di percorsi di crescita sostenibile basata sull'innovazione, tenendo conto delle potenzialità territoriali e delle opportunità tecnologiche e di mercato globali. Il processo di programmazione sul quale si intende lavorare è fortemente orientato all'inclusione e unisce metodi e strumenti che condurranno la città ad un vero co-design di interventi. I metodi di analisi, infatti, si rifanno ad un approccio attivo e partecipato tanto degli stakeholders vecchi e nuovi, quanto di coloro che possono esprimere un potenziale innovativo.

Lo stesso gemellaggio si configura quale strumento di scambio e solidarietà per promuovere una cittadinanza attiva e partecipante, un'occasione di dialogo e di confronto dalla valenza interculturale, che vede la condivisione di problematiche, scenari, soluzioni comuni e costruttive. Inoltre, la candidatura a Capitale Europea della Cultura 2019 si intreccia con la messa in sequenza di programmi e progetti urbani che, nella "marcia per la coesione economica, sociale e territoriale" in attuazione della programmazione comunitaria 2014-2020 costituiscono delle invariante strategiche strutturali e infrastrutturali inserite in un nuovo quadro finanziario pluriennale. Il progetto di candidatura rappresenta lo strumento attraverso il quale incrociare logiche bottom up di rilevazione dei bisogni di espressione creativa e di confronto multiculturale con logiche top down che richiedono l'orientamento di tutti gli interventi di sviluppo urbano integrato verso il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020.

LA DIFFUSIONE

La best practice progettuale proposta con il gemellaggio è un ambiente di co-progettazione di idee e soluzioni che contempla un nuovo modello di interazione tra pubblico e privato, un modello che introduce l'innovazione nella PA con azioni di trasparenza, semplificazione e regolamentazione.

Lo scambio si baserà sui modelli di governance operativi per la partecipazione a call nazionali ed europee, l'individuazione e gestione delle partnership pubblico – privato, la progettazione degli interventi Smart City sul territorio cittadino in linea con il fabbisogno territoriale già rilevato o da rilevare sulla base di un'analisi del contesto territoriale e sociale, analisi relativa sia ai fabbisogni ed alle necessità che il territorio esprime sia all'individuazione delle vocazioni e degli asset specifici del territorio stesso. L'adozione di metodi di consultazione o co-progettazione è funzionale a migliorare la performance democratica del governo locale ed il livello di consenso e fiducia rispetto agli amministratori.